



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Comunità inclusive (Biella)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Persone con disabilità

Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

La finalità del progetto Comunità inclusive (Biella) è quella di **promuovere il benessere delle persone fragili, quali anziani e disabili, attraverso l'inclusione all'interno della comunità** e il rafforzamento di azioni che favoriscano, rispetto ad obiettivi rivolti alla singola persona, **l'empowerment e il sostegno all'autonomia**.

Come evidenziato in precedenza, la lotta contro l'emarginazione di fasce di popolazione deboli e il contrasto all'isolamento sociale passa tramite l'emersione delle diverse tipologie di ostacoli (economici, sociali, geografici, educativi, informativi, di salute...) che i soggetti si trovano ad affrontare; al fine di riuscire a sostenere i percorsi di riconquista dell'autonomia dei soggetti è quindi fondamentale entrare nella complessità delle vite delle persone riconoscendo come aspetti differenti e relazioni anche contrastanti abbiano conseguenze connesse e interrelate. In questo scenario è perciò importante che visioni, idee e soluzioni apparentemente distanti vengano raccolte e integrate in una presa in carico multidisciplinare che sappia leggere la complessità. Diventa di primaria urgenza il **coinvolgimento attivo del tessuto economico e sociale dei soggetti in un confronto univoco e orientato al fine di costruire interventi efficaci e partecipati**.

Il progetto presenta idealmente un "percorso" delle necessità della persona che, dalle problematiche relative alla solitudine e isolamento sociale portano ad **esigenze più marcate di affiancamento attraverso servizi sempre più specializzati**. Di fronte ad ogni tipologia di bisogno, il progetto evidenzia possibili piste di lavoro, tenendo in considerazione la natura degli enti attuatori, e l'importanza dell'apporto della comunità come strumento di inclusione.

Il progetto individua nel proprio obiettivo il supporto alla persona in condizioni di fragilità garantendo **opportunità di progettazione ed occasione di autonomia**, consapevoli che la propria azione produce un impatto diretto sulla società nel suo complesso.

Il progetto si rivolge infine ai **nuclei familiari** in una situazione di difficoltà relativa **all'accessibilità ai servizi e all'affiancamento** degli stessi per sollevare la famiglia dalle difficoltà di gestione dei soggetti fragili.

-Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo esplicitato nel programma "Vivere bene insieme: promuovere autonomia e inclusione nel Piemonte:" relativo al *sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* supportando la persona in condizioni fragilità, garantendo opportunità di progettazione ed occasione di autonomia, consapevoli che la propria azione produce un impatto diretto sulla società nel suo complesso.

-Contributo di ciascun Ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo

La coprogettazione viene intesa come opportunità per lo sviluppo di esperienze innovative, in grado di introdurre elementi di innovazione all'interno dei servizi delle SAP coinvolte nel progetto. L'innovazione nasce dalla possibilità di rivedere le criticità esistenti all'interno dei servizi e di pensare migliorie grazie al confronto tra i diversi soggetti coinvolti. In questo senso la presenza degli operatori volontari non rappresenta solo un aumento di risorse a disposizione per integrare attività, ma un'occasione per ripensare le attività stesse.

In sintesi, le SAP coinvolte sono intenzionate a collaborare nella realizzazione del progetto per i seguenti motivi:

- Sviluppare modalità e metodologie di lavoro nel supporto alle persone più fragili, dalla fase dell'accoglienza alla rilevazione delle esigenze all'accompagnamento nell'acquisizione delle autonomie
- Confrontarsi in merito alle attività proposte e condivise, al fine di favorire un miglioramento comune nelle modalità di intervento, sulla base di una valutazione di efficacia
- Operare a livello di sistema e non solo di singolo servizio, puntando ad un impatto sul territorio che contribuisca da un lato a realizzare attività in modo più efficace ed efficiente, migliorando la gestione delle risorse a disposizione, dall'altro a favorire cambiamenti nel contesto sociale utili per sostenere le esperienze delle persone più fragili

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Servizi a supporto della disabilità

OBIETTIVO 1 Mantenimento e/o sviluppo delle capacità motorie, cognitive, psico –sociali e di comunicazione

Compiti e ruolo del operatore volontario:

- fornire assistenza nella cura alimentare: gli ospiti verranno assistiti ed aiutati durante l'assunzione dei pasti e spronati ad essere autonomi (ad esempio mangiare e bere da soli).
- affiancare il personale nello svolgimento degli atti di vita quotidiana con particolare attenzione per le attività strutturate e di laboratorio.

Esempi concreti

Gli operatori volontari collaboreranno nello svolgimento delle attività strutturate, avendo cura di predisporre i materiali di volta in volta necessari.

Gli operatori volontari accompagneranno gli utenti nelle esperienze sensoriali e, in appoggio all'Educatore professionale di riferimento, svolgeranno attività di supporto nella predisposizione (preparazione locali e materiali necessari) e nella conduzione delle attività di stimolazione visiva, tattile, olfattiva/ gustativa e uditiva utilizzando materiali e tecniche appropriate.

Potranno accompagnare gli utenti a svolgere le attività sportive e di approccio al cavallo (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida), fornendo loro supporto durante l'esecuzione degli esercizi.

Offriranno assistenza agli utenti coinvolti in esercitazioni di lettura, scrittura, calcolo, orientamento spazio-temporale. Gli operatori volontari avranno cura di predisporre i materiali necessari (quaderni, cartelloni, libri, penne, lavagne ecc); successivamente, su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.

Supporteranno e motiveranno gli utenti nello svolgimento delle attività in giardino, controllandone la corretta esecuzione.

Nell'ambito del programma di educazione ambientale, raccoglieranno informazioni/notizie sull'argomento da trattare, individueranno i luoghi "di esplorazione", accompagneranno i disabili nelle passeggiate, collaboreranno nella raccolta dei materiali.

Forniranno supporto durante l'esecuzione degli esercizi psico-motori.

Offriranno assistenza agli utenti coinvolti nelle esercitazioni di uso del computer e di internet. Su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.

Affiancheranno, motiveranno e supporteranno gli utenti nello svolgimento di laboratori espressivi e di musica e avranno modo di insegnare autonomamente con rapporto individualizzato l'applicazione di diverse tecniche creative.

Affiancheranno e motiveranno gli utenti nello svolgimento dei laboratori teatrali: forniranno supporto per gli aspetti recitativi (imparare "la parte", esercitarsi nel canto) e per gli aspetti corporei (spiegare le coreografie, riprodurre i movimenti di danza). Gli operatori volontari potranno essi stessi partecipare come co-protagonisti nelle "rappresentazioni teatrali" organizzate. Inoltre, l'operatore volontario verrà informato dell'esito degli incontri mensili di supervisione sui casi complessi.

OBIETTIVO 2: migliorare dal punti di vista qualitativo e quantitativo le opportunità di socializzazione e l'interazione dei disabili e dei loro famigliari, in associazioni e attività.

Compiti e ruolo del volontario:

Gli operatori volontari si occuperanno, su indicazione e supervisione delle figure professionali previste, di supportare gli ospiti nello svolgimento di piccole attività quotidiane a loro affidate (riordino propria stanza, piccole spese, preparazione pasti, riassetto dei locali ecc). **Gli operatori volontari non dovranno mai sostituirsi agli utenti**, ma dovranno spiegar loro come svolgere le attività ed incoraggiare la costanza nell'esecuzione.

Gli operatori volontari accompagneranno (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida) e supporteranno i disabili presso uffici pubblici per disbrigo di pratiche burocratiche (pagamento piccole spese, compilazione e richiesta documenti, visite mediche..ecc) o per adempiere ad esigenze personali (attività sportive, hobby, impegni lavorativi, uscite autonome). Gli operatori volontari non dovranno mai sostituirsi agli utenti nel disbrigo dei loro adempimenti burocratici e personali, ma dovranno mostrar loro le modalità corrette con cui devono essere svolti ed essere una guida attenta e presente.

Gli operatori volontari inoltre potranno supportare gli utenti ad organizzarsi delle uscite autonome con propri amici o conoscenti (naturalmente potranno anch'essi parteciparvi), aiutandoli ad individuare eventuali manifestazioni/eventi del territorio a cui partecipare o luoghi di socializzazione di interesse (pizzerie, pub, circoli ricreativi,ecc) e fornendo supporto per il trasporto.

Gli operatori volontari accompagneranno (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida) gli utenti nei luoghi ove si svolgeranno i corsi formativi o le attività di gruppi esterni (quali oratori parrocchiali e gruppi scout), fornendo assistenza e supporto.

OBIETTIVO 3: favorire la socializzazione e l'interazione dei disabili con il mondo esterno.

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari parteciperanno alle uscite che si svolgono sul territorio (mercato rionale, feste del territorio, fiere, cinema, parrocchie, biblioteche, manifestazioni culturali, feste di paese, cinema, teatro... ecc), individueranno i luoghi "di socializzazione" quali centri ludici, servizi e locali pubblici "accessibili" ai disabili, cureranno la formazione dei gruppi amicali, forniranno assistenza durante il trasporto su mezzo attrezzato (salita e discesa in sicurezza) e se disponibili potranno porsi alla guida, forniranno spiegazioni su quanto viene visionato/visitato.

Accompagneranno il singolo utente per esigenze personali (uscite per spese, commissioni, partecipazione ad un evento di suo interesse), fornendo assistenza e supporto durante lo svolgimento di tali attività.

Potranno inoltre accompagnare gli utenti al soggiorno estivo: coadiuveranno l'equipe degli accompagnatori nelle fasi di trasferimento e negli aspetti quotidiani quali il momento del pranzo/cena, la gestione delle attività ludiche ed accompagneranno gli utenti in luoghi di socializzazione (pizzerie, pub, serate danzanti, feste di paese, fiere, mercati, negozi ecc).

Gli operatori volontari parteciperanno alle esperienze delle vacanze sportive ed in particolare: coadiuveranno l'equipe degli accompagnatori nelle fasi di trasferimento (ad esempio supporto agli utenti nel disbrigo di eventuali pratiche di imbarco, di accettazione alberghiera, ecc) e negli aspetti quotidiani quali il momento del pranzo/cena, la gestione delle attività ludiche (effettuazione di escursioni a piedi e a cavallo, visite a parchi naturali o acquatici o a musei, frequentazione di impianti balneari, piscine, bocciodromi, ecc) ed accompagneranno gli utenti in luoghi di socializzazione (pizzerie, pub, serate danzanti, feste di paese, fiere, mercati, negozi ecc).

Collaboreranno all'organizzazione dei momenti di socializzazione quali feste di compleanno, feste danzanti o concerti; allestiranno con l'aiuto degli ospiti le sale con addobbi (palloncini, immagini, festoni...); in caso di eventi aperti alla comunità locale contatteranno band musicali o altre associazioni ricreative disponibili ad esibirsi, predisporranno e distribuiranno volantini, scriveranno ed invieranno su supervisione dell'Educatore articoli informativi sulla stampa locale.

OBIETTIVO 4.1: far risiedere in struttura l'ospite in momenti informali (invito per una merenda) con gli operatori del centro diurno, e offrire all'ospite l'opportunità di fare una esperienza di vita comunitaria

OBIETTIVO 4.2: far visitare e conoscere la comunità e i suoi operatori ai genitori e familiari

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Saranno di supporto al servizio di residenzialità temporanea e dovrà occuparsi, sempre con la supervisione dell'Educatore di riferimento, di:

- accogliere alle 17.00 l'ospite del Centro diurno, per il quale la famiglia ha richiesto di attivare il servizio;
- facilitare i rapporti del disabile con gli utenti residenziali, organizzando semplici attività di animazione e di intrattenimento quali giochi di gruppo e di società, attività di lettura (racconti, libri, fiabe, quotidiani), visione di film (assistita e adatta all'età dei singoli accolti), semplici attività musicali (ascolto di brani musicali e riproduzione di suoni).
- stare vicino al disabile durante la consumazione della cena, al fine di svolgere semplice azione di compagnia e fornire supporto se necessario.

OBIETTIVO 5: favorire l'espressione da parte delle persone coinvolte dei sogni o necessità che vorrebbero vedersi esaudire.

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari dovranno promuovere con gli operatori delle strutture le attività di animazione che favoriscono la realizzazione dei "desideri" delle persone disabili seguite nel servizio.

In particolare gli operatori volontari:

- saranno impegnati nell'ascolto dei desideri degli utenti in merito all'organizzazione del tempo libero e nella fase realizzativa.

OBIETTIVO 6: favorire l'autonomia

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari si occuperanno, in supporto alle figure professionali previste, di:

- offrire assistenza agli utenti coinvolti in esercitazioni di lettura, scrittura, calcolo, orientamento spazio-temporale. Gli operatori volontari avranno cura di predisporre i materiali necessari (quaderni, cartelloni, libri, penne, lavagne ecc) e riunire in cerchio gli utenti; successivamente su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.

- offrire supporto agli utenti impegnati nelle esercitazioni di insegnamento di abilità sociali (leggere l'orologio, la comprensione e utilizzo corretto dell'euro, l'uso corretto del telefono pubblico e privato, la conoscenza dei dati personali, semplici nozioni di educazione stradale) e, su supervisione dell'Educatore di riferimento, approntare simulazioni in cui gli utenti potranno sperimentare le capacità acquisite. Anche in questo caso dovranno predisporre i materiali necessari (orologi, monete, oggetti per le simulazioni) e preparare gli utenti allo svolgimento delle attività.

Gli operatori volontari accompagneranno inoltre gli utenti durante:

- le visite programmate presso Uffici di pubblica utilità (Posta, Banca, Ambulatori medici, Biblioteca, Forze dell'Ordine, Trasporto pubblico, Supermercati) aiutandoli a comprendere a cosa servono e come funzionano, apportando anche esempi pratici.
- i percorsi cittadini effettuati a piedi dalla SAP verso gli Uffici cittadini ed affiancheranno gli operatori a spiegare le regole base dell'educazione stradale (attraversamenti pedonali, semafori, ecc).
- la fruizione diretta da parte degli utenti dei servizi della comunità di riferimento (es. prendere autobus, pagamento piccole spese, visite mediche, ecc..).

OBIETTIVO 7: sviluppare nuove abilità e competenze nella persona disabile, affinché raggiunga il maggior grado di autonomie possibili

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Si prevede che gli operatori volontari siano impegnati nel supporto ed affiancamento dei disabili all'interno delle attività di tipo occupazionale previste.

Gli operatori volontari accompagneranno (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida) gli utenti nel luogo di svolgimento dell'attività, organizzeranno i compiti dei disabili suddividendo le fasi di lavorazione da azioni complesse a semplici, motiveranno gli utenti al rispetto delle regole e della puntualità, parteciperanno a momenti strutturati di verifica.

Gli operatori volontari non saranno mai impiegati nelle fasi operative di lavorazione ma svolgeranno esclusivamente attività di affiancamento per i disabili coinvolti.

OBIETTIVO 8: favorire nei soggetti disabili il mantenimento e/o potenziamento delle capacità cognitive, fisiche, psico-sociali di espressione e l'autonomia in generale.

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari predisporranno i materiali necessari per lo svolgimento della pratica sportiva, accompagneranno gli utenti da e verso gli impianti sportivi coinvolti (guidando se disponibili il mezzo e curando la salita e discesa dal mezzo in sicurezza), offriranno agli atleti un supporto nella preparazione alla pratica sportiva ed affiancheranno con rapporto 1 a 1 gli utenti con più difficoltà psico-motorie, sempre su indicazione e con la supervisione dei tecnici di disciplina.

In occasione di manifestazioni agonistiche sportive locali, nazionali ed europee gli operatori volontari offriranno supporto nella fase preparatoria (ossia la fase di allenamento in cui gli utenti devono applicare rigorosamente i precetti del Regolamento di disciplina), accompagneranno gli utenti nei luoghi di svolgimento delle competizioni (se si svolgono in località limitrofe potranno porsi alla guida, se disponibili; in caso di trasferte lunghe dovranno controllare la salita e discesa in sicurezza dal mezzo di trasporto utilizzato – treno, aereo, pulman..ecc- ed intrattenere i disabili durante il viaggio) e supporteranno/motiveranno gli "atleti" nell'esecuzione delle gare e nelle situazioni ludiche (animazione serale, feste di premiazione, momenti del pranzo/cena).

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre alle attività previste nel centro estivo integrato sia nelle fasi organizzative che di animazione del gruppo dei partecipanti.

OBIETTIVO 9: Gli operatori della comunità lavoreranno per permettere alle famiglie di essere presenti e attivi nel continuare a prendersi cura del proprio figlio (anche se non vive più a casa)

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari saranno impegnati nelle fasi organizzative di realizzazione degli incontri ed eventi che si svolgono nella SAP: in particolare saranno di supporto nella predisposizione del materiale informativo (volantini, inviti, articoli per la stampa) e nell'allestimento dei locali con il supporto degli utenti (addobbi, catering..ecc)

OBIETTIVO 10: Aumentare le occasioni di sensibilizzazione alla prevenzione

Gli operatori volontari potranno supportare lo staff di gestione degli ambulatori, di comunicazione e di fundraising nell'ideazione di eventi e campagne di sensibilizzazione al tema della prevenzione, così come collaborare con il gruppo di volontari alla realizzazione degli stessi.

Inoltre, si occuperanno di affiancare operatori e volontari per l'accoglienza delle persone che accedono a Spazio LILT per servizi di prevenzione e diffondere informazioni di sensibilizzazione al tema della prevenzione. Accanto all'accoglienza, gli operatori volontari supporteranno lo staff per lavori di back office quali i recall telefonici per stimolare un maggiore accesso ai servizi di prevenzione disponibili

OBIETTIVO 11: Stimare il risparmio economico per il Sistema Sanitario Nazionale per ogni diagnosi sospetta individuata precocemente

Supportare lo staff per la raccolta e la rielaborazione di dati utili ad evidenziare l'efficacia dei servizi di diagnosi precoce, stimolando così un maggiore accesso agli stessi

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1

Servizi a supporto della disabilità

OBIETTIVO 1 Mantenimento e/o sviluppo delle capacità motorie, cognitive, psico –sociali e di comunicazione

Compiti e ruolo del operatore volontario:

- fornire assistenza nella cura alimentare: gli ospiti verranno assistiti ed aiutati durante l'assunzione dei pasti e spronati ad essere autonomi (ad esempio mangiare e bere da soli).
- affiancare il personale nello svolgimento degli atti di vita quotidiana con particolare attenzione per le attività strutturate e di laboratorio.

Esempi concreti

Gli operatori volontari collaboreranno nello svolgimento delle attività strutturate, avendo cura di predisporre i materiali di volta in volta necessari.

Gli operatori volontari accompagneranno gli utenti nelle esperienze sensoriali e, in appoggio all'Educatore professionale di riferimento, svolgeranno attività di supporto nella predisposizione (preparazione locali e materiali necessari) e nella conduzione delle attività di stimolazione visiva, tattile, olfattiva/ gustativa e uditiva utilizzando materiali e tecniche appropriate.

Potranno accompagnare gli utenti a svolgere le attività sportive e di approccio al cavallo (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida), fornendo loro supporto durante l'esecuzione degli esercizi.

Offriranno assistenza agli utenti coinvolti in esercitazioni di lettura, scrittura, calcolo, orientamento spazio-temporale. Gli operatori volontari avranno cura di predisporre i materiali necessari (quaderni, cartelloni, libri, penne, lavagne ecc); successivamente su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.

Supporteranno e motiveranno gli utenti nello svolgimento delle attività in giardino, controllandone la corretta esecuzione.

Nell'ambito del programma di educazione ambientale, raccoglieranno informazioni/notizie sull'argomento da trattare, individueranno i luoghi "di esplorazione", accompagneranno i disabili nelle passeggiate, collaboreranno nella raccolta dei materiali.

Forniranno supporto durante l'esecuzione degli esercizi psico-motori.

Offriranno assistenza agli utenti coinvolti nelle esercitazioni di uso del computer e di internet. Su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.

Affiancheranno, motiveranno e supporteranno gli utenti nello svolgimento di laboratori espressivi e di musica e avranno modo di insegnare autonomamente con rapporto individualizzato l'applicazione di diverse tecniche creative.

Affiancheranno e motiveranno gli utenti nello svolgimento dei laboratori teatrali: forniranno supporto per gli aspetti recitativi (imparare "la parte", esercitarsi nel canto) e per gli aspetti corporei (spiegare le coreografie, riprodurre i movimenti di danza). Gli operatori volontari potranno essi stessi partecipare come co-protagonisti nelle "rappresentazioni teatrali" organizzate. Inoltre, l'operatore volontario verrà informato dell'esito degli incontri mensili di supervisione sui casi complessi.

OBIETTIVO 2: migliorare dal punti di vista qualitativo e quantitativo le opportunità di socializzazione e l'interazione dei disabili e dei loro famigliari, in associazioni e attività.

Compiti e ruolo del volontario:

Gli operatori volontari si occuperanno, su indicazione e supervisione delle figure professionali previste, di supportare gli ospiti nello svolgimento di piccole attività quotidiane a loro affidate (riordino propria stanza, piccole spese, preparazione pasti, riassetto dei locali ecc). **Gli operatori volontari non dovranno mai sostituirsi agli utenti**, ma dovranno spiegar loro come svolgere le attività ed incoraggiare la costanza nell'esecuzione.

Gli operatori volontari accompagneranno (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida) e supporteranno i disabili presso uffici pubblici per disbrigo di pratiche burocratiche (pagamento piccole spese, compilazione e richiesta documenti, visite mediche..ecc) o per adempiere ad esigenze personali (attività sportive, hobby, impegni lavorativi, uscite autonome). Gli operatori volontari non dovranno mai sostituirsi agli utenti nel disbrigo dei loro adempimenti burocratici e personali, ma dovranno mostrar loro le modalità corrette con cui devono essere svolti ed essere una guida attenta e presente.

Gli operatori volontari inoltre potranno supportare gli utenti ad organizzarsi delle uscite autonome con propri amici o conoscenti (naturalmente potranno anch'essi parteciparvi), aiutandoli ad individuare eventuali manifestazioni/eventi del territorio a cui partecipare o luoghi di socializzazione di interesse (pizzerie, pub, circoli ricreativi, ecc) e fornendo supporto per il trasporto.

Gli operatori volontari accompagneranno (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida) gli utenti nei luoghi ove si svolgeranno i corsi formativi o le attività di gruppi esterni (quali oratori parrocchiali e gruppi scout), fornendo assistenza e supporto.

OBIETTIVO 3: favorire la socializzazione e l'interazione dei disabili con il mondo esterno.

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari parteciperanno alle uscite che si svolgono sul territorio (mercato rionale, feste del territorio, fiere, cinema, parrocchie, biblioteche, manifestazioni culturali, feste di paese, cinema, teatro... ecc), individueranno i luoghi "di socializzazione" quali centri ludici, servizi e locali pubblici "accessibili" ai disabili, cureranno la formazione dei gruppi amicali, forniranno assistenza durante il trasporto su mezzo attrezzato (salita e discesa in sicurezza) e se disponibili potranno porsi alla guida, forniranno spiegazioni su quanto viene visionato/visitato.

Accompagneranno il singolo utente per esigenze personali (uscite per spese, commissioni, partecipazione ad un evento di suo interesse), fornendo assistenza e supporto durante lo svolgimento di tali attività.

Potranno inoltre accompagnare gli utenti al soggiorno estivo: coadiuveranno l'equipe degli accompagnatori nelle fasi di trasferimento e negli aspetti quotidiani quali il momento del pranzo/cena, la gestione delle attività ludiche ed accompagneranno gli utenti in luoghi di socializzazione (pizzerie, pub, serate danzanti, feste di paese, fiere, mercati, negozi ecc).

Gli operatori volontari parteciperanno alle esperienze delle vacanze sportive ed in particolare: coadiuveranno l'equipe degli accompagnatori nelle fasi di trasferimento (ad esempio supporto agli utenti nel disbrigo di eventuali pratiche di imbarco, di accettazione alberghiera, ecc) e negli aspetti quotidiani quali il momento del pranzo/cena, la gestione delle attività ludiche (effettuazione di escursioni a piedi e a cavallo, visite a parchi naturali o acquatici o a musei, frequentazione di impianti balneari, piscine, bocciodromi, ecc) ed accompagneranno gli utenti in luoghi di socializzazione (pizzerie, pub, serate danzanti, feste di paese, fiere, mercati, negozi ecc).

Collaboreranno all'organizzazione dei momenti di socializzazione quali feste di compleanno, feste danzanti o concerti; allestiranno con l'aiuto degli ospiti le sale con addobbi (palloncini, immagini, festoni...); in caso di eventi aperti alla comunità locale contatteranno band musicali o altri associazioni ricreative disponibili ad esibirsi, predisporranno e distribuiranno volantini, scriveranno ed invieranno su supervisione dell'Educatore articoli informativi sulla stampa locale.

OBIETTIVO 4.1: far risiedere in struttura l'ospite in momenti informali (invito per una merenda) con gli operatori del centro diurno, e offrire all'ospite l'opportunità di fare una esperienza di vita comunitaria

OBIETTIVO 4.2: far visitare e conoscere la comunità e i suoi operatori ai genitori e famigliari

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Saranno di supporto al servizio di residenzialità temporanea e dovrà occuparsi, sempre con la supervisione dell'Educatore di riferimento, di:

- accogliere alle 17.00 l'ospite del Centro diurno, per il quale la famiglia ha richiesto di attivare il servizio;
- facilitare i rapporti del disabile con gli utenti residenziali, organizzando semplici attività di animazione e di intrattenimento quali giochi di gruppo e di società, attività di lettura (racconti, libri, fiabe, quotidiani), visione di film (assistita e adatta all'età dei singoli accolti), semplici attività musicali (ascolto di brani musicali e riproduzione di suoni).
- stare vicino al disabile durante la consumazione della cena, al fine di svolgere semplice azione di compagnia e fornire supporto se necessario.

OBIETTIVO 5: favorire l'espressione da parte delle persone coinvolte dei sogni o necessità che vorrebbero vedersi esaudire.

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari dovranno promuovere con gli operatori delle strutture le attività di animazione che favoriscono la realizzazione dei "desideri" delle persone disabili seguite nel servizio.

In particolare gli operatori volontari:

- saranno impegnati nell'ascolto dei desideri degli utenti in merito all'organizzazione del tempo libero e nella fase realizzativa.

OBIETTIVO 6: favorire l'autonomia

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari si occuperanno, in supporto alle figure professionali previste, di:

- offrire assistenza agli utenti coinvolti in esercitazioni di lettura, scrittura, calcolo, orientamento spazio-temporale. Gli operatori volontari avranno cura di predisporre i materiali necessari (quaderni, cartelloni, libri, penne, lavagne ecc) e riunire in cerchio gli utenti; successivamente su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.

- offrire supporto agli utenti impegnati nelle esercitazioni di insegnamento di abilità sociali (leggere l'orologio, la comprensione e utilizzo corretto dell'euro, l'uso corretto del telefono pubblico e privato, la conoscenza dei dati personali, semplici nozioni di educazione stradale) e, su supervisione dell'Educatore di riferimento, approntare simulazioni in cui gli utenti potranno sperimentare le capacità acquisite. Anche in questo caso dovranno predisporre i materiali

necessari (orologi, monete, oggetti per le simulazioni) e preparare gli utenti allo svolgimento delle attività.

Gli operatori volontari accompagneranno inoltre gli utenti durante:

- le visite programmate presso Uffici di pubblica utilità (Posta, Banca, Ambulatori medici, Biblioteca, Forze dell'Ordine, Trasporto pubblico, Supermercati) aiutandoli a comprendere a cosa servono e come funzionano, apportando anche esempi pratici.
- i percorsi cittadini effettuati a piedi dalla SAP verso gli Uffici cittadini ed affiancheranno gli operatori a spiegare le regole base dell'educazione stradale (attraversamenti pedonali, semafori, ecc).
- la fruizione diretta da parte degli utenti dei servizi della comunità di riferimento (es. prendere autobus, pagamento piccole spese, visite mediche, ecc..).

OBIETTIVO 7: sviluppare nuove abilità e competenze nella persona disabile, affinché raggiunga il maggior grado di autonomie possibili

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Si prevede che gli operatori volontari siano impegnati nel supporto ed affiancamento dei disabili all'interno delle attività di tipo occupazionale previste.

Gli operatori volontari accompagneranno (tramite mezzo della SAP, del quale se disponibili potranno porsi alla guida) gli utenti nel luogo di svolgimento dell'attività, organizzeranno i compiti dei disabili suddividendo le fasi di lavorazione da azioni complesse a semplici, motiveranno gli utenti al rispetto delle regole e della puntualità, parteciperanno a momenti strutturati di verifica.

Gli operatori volontari non saranno mai impiegati nelle fasi operative di lavorazione ma svolgeranno esclusivamente attività di affiancamento per i disabili coinvolti.

OBIETTIVO 8: favorire nei soggetti disabili il mantenimento e/o potenziamento delle capacità cognitive, fisiche, psico-sociali di espressione e l'autonomia in generale.

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari predisporranno i materiali necessari per lo svolgimento della pratica sportiva, accompagneranno gli utenti da e verso gli impianti sportivi coinvolti (guidando se disponibili il mezzo e curando la salita e discesa dal mezzo in sicurezza), offriranno agli atleti un supporto nella preparazione alla pratica sportiva ed affiancheranno con rapporto 1 a 1 gli utenti con più difficoltà psico-motorie, sempre su indicazione e con la supervisione dei tecnici di disciplina.

In occasione di manifestazioni agonistiche sportive locali, nazionali ed europee gli operatori volontari offriranno supporto nella fase preparatoria (ossia la fase di allenamento in cui gli utenti devono applicare rigorosamente i precetti del Regolamento di disciplina), accompagneranno gli utenti nei luoghi di svolgimento delle competizioni (se si svolgono in località limitrofe potranno porsi alla guida, se disponibili; in caso di trasferte lunghe dovranno controllare la salita e discesa in sicurezza dal mezzo di trasporto utilizzato – treno, aereo, pulman..ecc- ed intrattenere i disabili durante il viaggio) e supporteranno/motiveranno gli "atleti" nell'esecuzione delle gare e nelle situazioni ludiche (animazione serale, feste di premiazione, momenti del pranzo/cena).

Gli operatori volontari parteciperanno inoltre alle attività previste nel centro estivo integrato sia nelle fasi organizzative che di animazione del gruppo dei partecipanti.

OBIETTIVO 9: Gli operatori della comunità lavoreranno per permettere alle famiglie di essere presenti e attivi nel continuare a prendersi cura del proprio figlio (anche se non vive più a casa)

Compiti e ruolo dell'operatore volontario:

Gli operatori volontari saranno impegnati nelle fasi organizzative di realizzazione degli incontri ed eventi che si svolgono nella SAP: in particolare saranno di supporto nella predisposizione del materiale informativo (volantini, inviti, articoli per la stampa) e nell'allestimento dei locali con il supporto degli utenti (addobbi, catering..ecc)

OBIETTIVO 10: Aumentare le occasioni di sensibilizzazione alla prevenzione

Gli operatori volontari potranno supportare lo staff di gestione degli ambulatori, di comunicazione e di fundraising nell'ideazione di eventi e campagne di sensibilizzazione al tema della prevenzione, così come collaborare con il gruppo di volontari alla realizzazione degli stessi.

Inoltre, si occuperanno di affiancare operatori e volontari per l'accoglienza delle persone che accedono a Spazio LILT per servizi di prevenzione e diffondere informazioni di sensibilizzazione al tema della prevenzione. Accanto all'accoglienza, gli operatori volontari supporteranno lo staff per lavori di back office quali i recall telefonici per stimolare un maggiore accesso ai servizi di prevenzione disponibili

OBIETTIVO 11: Stimare il risparmio economico per il Sistema Sanitario Nazionale per ogni diagnosi sospetta individuata precocemente

Supportare lo staff per la raccolta e la rielaborazione di dati utili ad evidenziare l'efficacia dei servizi di diagnosi precoce, stimolando così un maggiore accesso agli stessi.

Servizi a supporto della terza età

OBIETTIVO A: preservare e/o sviluppare le capacità sociali e le abilità di espressione dell'anziano attraverso momenti di confronto e laboratori specifici

Concretamente, l'operatore volontario del servizio civile collaborerà con il servizio di animazione al fine di aumentare le opportunità di socializzazione e attività del tempo libero delle persone anziane ospiti delle strutture residenziali rimaste chiuse nell'ultimo anno.

In particolare l'operatore volontario:

- affianca i professionisti (animatore) nelle loro attività quotidiane di ideazione e progettazione e di incontro
- realizza, in collaborazione con i professionisti indicati, laboratori di espressione o altri tipi di attività per gli ospiti
- collabora con l'equipe di lavoro di reparto
- partecipa alla progettazione individuale degli ospiti coinvolti

dopo una preliminare fase di osservazione, potrà collaborare a realizzare colloqui individuali settimanali con gli utenti con più difficoltà relazionali.

OBIETTIVO B: rivalorizzare la persona anziana, ospite della casa di riposo, attraverso il dialogo, la compagnia, la realizzazione di attività mirate al fine di fornire strumenti e occasioni per il benessere individuale

L'operatore volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- Partecipazione e supporto alle attività di terapia occupazionale: la preparazione dei materiali, l'accompagnamento degli ospiti nei luoghi dell'attività, la stimolazione e il coinvolgimento degli ospiti durante i laboratori, la relazione con gli ospiti individualmente e lo stimolo alla relazione tra i partecipanti ai gruppi, il riordino dei materiali a lavori effettuati.
- Partecipazione e supporto organizzativo durante i momenti di aggregazione realizzati all'interno della struttura ed in particolare in occasione delle feste di compleanno. L'operatore volontario allestirà gli spazi con il supporto degli anziani, fornirà assistenza agli anziani con problemi di deambulazione e contribuirà ad alimentare lo spirito di gruppo.

OBIETTIVO C: recuperare e favorire gli scambi e le interconnessioni tra la famiglia, la comunità locale e le associazioni di volontariato con la casa di riposo

Affiancamento degli operatori in attività di diffusione/sensibilizzazione tramite l'organizzazione di eventi e feste, collaborazione con gli operatori delle strutture.

In particolare gli operatori volontari si occuperanno di

- contattare le realtà territoriali interessate alle feste e attive nel sostegno agli anziani,
- aggiornare le banche dati con i recapiti di tali realtà
- inviare comunicazioni puntuali riguardanti gli eventi e le iniziative organizzati dalle strutture alle realtà territoriali e ai giornali.
- mantenere i contatti con le altre SAP coinvolte nel progetto al fine di aggiornarle rispetto alle attività della propria SAP e creare i presupposti per una gestione comune degli eventi

Gli operatori volontari verranno inoltre coinvolti nelle attività di intrattenimento esterne alle SAP come gite, partecipazione a manifestazioni, pranzi o rappresentazioni teatrali. Il giovane dovrà collaborare per: coinvolgere gli utenti nella scelta del luogo/manifestazione, alimentare lo spirito di gruppo ed accompagnare gli anziani su pulmino attrezzato

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (contenuto in Helios del PROGRAMMA):

relativamente alle attività previste nel programma **Vivere bene insieme: promuovere autonomia e inclusione nel Piemonte**, gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

-l'operatore volontario effettuerà, in affiancamento all'Olp, una presentazione della SAP utilizzando le modalità concordate con la SAP stessa. Collaborerà nella realizzazione del piano di lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo del programma con una modalità proattiva.

-l'operatore volontario dovrà essere in grado di individuare tutti gli elementi necessari per elaborare, insieme agli altri operatori volontari del programma, una valutazione finale relativa ai punti di forza e criticità relativi al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (contenuto in Helios del PROGRAMMA): in riferimento all'organizzazione delle azioni dedicate alla comunità, gli operatori volontari verranno coinvolti nelle attività di pubblicizzazione (preparazione degli inviti, contatto con gli sportelli informativi locali, con la stampa, animazione sui social network) e nella partecipazione ad incontri con la cittadinanza in qualità di testimoni di un'esperienza sul campo.

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. Si precisa che la filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche

Gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1.145 ore di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio. Potrà essere richiesto lo svolgimento del servizio in orario serale e/o al sabato, in base alle esigenze del servizio. In questo caso la giornata di riposo verrà recuperata nel corso della settimana.

Gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un momento di condivisione ed aggregazione importante all'interno delle SAP ed essendo il supporto agli educatori, prima, durante e dopo questo momento a carico dell'operatore volontario.

Verrà chiesto ai giovani in servizio civile la disponibilità al trasferimento per la partecipazione alle attività legate alle uscite nel territorio, come importante momento aggregativi e partecipativo degli

utenti, al di fuori della vita quotidiana delle strutture o delle proprie abitazioni. Le spese relative alla permanenza al di fuori della sede di attuazione progetto, per gli operatori volontari, saranno garantite dalla SAP. Verrà chiesta specifica autorizzazione alla variazione di sede con apposita modulistica inoltrata all'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.Posti Totale (Specificare Il Numero Di Posti Gmo)
172077	Cooperativa Domus Laetitiaie	Via Roma, 127	Sagliano Micca	2 di cui 1 GMO
172082	Cooperativa Sociale Sportivamente	Corso Pella, 21	Biella	2 di cui 1 GMO
172086	Cooperativa Sociale Tantintenti Onlus	Via Milano, 71	Biella	1
172089	Cooperativa Sociale Tantintenti Onlus (Officina Dei Mestieri)	Via Milano 73	Biella	1
214664	Maria Cecilia Soc. Cop. Soc.	Via Ambrosetti, 4	Biella	1
201624	Lega Italiana Per La Lotta Contro I Tumori - Ass. Prov.Le Di Biella	Via Ivrea 22	Biella	1
172096	Fondazione A.E. Cerino Zegna Impresa Sociale(Lessona)	Via Xi Febbraio, 15	Lessona	1
172097	Fondazione A.E. Cerino Zegna Impresa Sociale	Via Martiri Della Liberta', 196	Occhieppo Inferiore	2 di cui 1 GMO
172098	Fondazione A.E. Cerino Zegna Impresa Sociale (Mongrando)	Via Dei Giovani, 9	Mongrando	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
172077	2	2	0	0
172082	2	0	2	0
172086	1	1	0	0
172089	1	0	1	0
214664	1	0	1	0

201624	1	0	1	0
172096	1	1	0	0
172097	2	2	0	0
172098	1	1	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario si impegna a:

Rispettare il regolamento della SAP e attenersi alla carta dei servizi

Rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale

Essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola SAP

Essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana

Essere disponibile al trasferimento temporaneo in occasione Di eventi o manifestazioni che ne richiedano l'esigenza

L'operatore volontario sarà impegnato per un monte ore annuo pari a 1.145 ore per N°5 giorni di Servizio Settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico rilasciato da Ente Terzo - Finis Terrae – Officina dell'apprendimento s.c.ar.l.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: Consorzio Sociale Il Filo da Tessere – Cascina Oremo, Corso Giuseppe Pella, 21 – 13900 Biella.

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale. La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;

il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

“formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;

“non formale”: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della **formazione generale** da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;

“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;

“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.

“Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;

una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;

una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 5**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Servizi a supporto della disabilità

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “ Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto ”	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	12
3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”	Presentazione delle disposizioni cogenti in materia di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008) Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	6

4°Modulo: “Destinatari del progetto.” (correlato ad Azione A1.1, A2.1,A3, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sulla tipologia di utenza con cui andrà a relazionarsi quotidianamente	8
5°Modulo: “Handicap fisico, psichico e cognitivo: peculiarità e bisogni” (correlato ad Azione A3.2, A4.1, 1.1.1, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di permettere all'operatore volontario di conoscere le peculiarità e differenze tra handicap fisico, psichico e cognitivo e gli strumenti certificati che vengono utilizzati per compiere tali classificazioni.	8
6°Modulo: “Handicap: modalità e tecniche di relazione” (correlato ad Azione A3.1, A3.3, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per sperimentare le modalità comunicative più efficaci per relazionarsi con le persone con disabilità fisica e psichica e per gestire le situazioni problematiche (aggressività, stereotipie, isolamento).	8
7° 8° Modulo: “La progettazione e gestione di attività educative e di laboratori di promozione delle autonomie” (correlato ad Azione A1.2, A5.1, A6.1, A8, voce 5.1)	Gli incontri hanno lo scopo di illustrare come vengono programmate/organizzate/gestite le attività educative e di promozione delle autonomie e predisposti i relativi contesti.	12
9°Modulo: “La disabilità ed il reinserimento sociale” (correlato ad Azione A7.1, A7.2, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di illustrare all'operatore volontario gli interventi posti in essere dalle SAP per conseguire il miglior inserimento sociale degli utenti assistiti.	6
10°Modulo: “La famiglia del disabile: ruolo, bisogni e aspettative” (trasversale su tutte le azioni)	L'incontro ha lo scopo di far conoscere all'operatore volontario le modalità con cui le famiglie accedono alla struttura, di quali bisogni e aspettative sono portatrici e del ruolo che rivestono all'interno degli interventi posti in essere dalla SAP a favore dei propri utenti.	6
11° Modulo “Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti / e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto.	6

Servizi a supporto della terza età

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “ Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto ”	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente	12
3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”	Presentazione delle disposizioni cogenti in materia di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/2008)	8
4°Modulo: “Destinatari del progetto.” (correlato ad Azione A1, voce 5.1)	Informazioni specifiche: - caratteristiche dell'utenza coinvolta nel servizio - i bisogni fondamentali degli utenti e del contesto familiare di riferimento	8
5° e 6 °Modulo: “Il sistema di servizi alla persona”	Verranno trattati i seguenti argomenti: - Legislazione del sistema dei servizi alla persona	12

(correlato ad Azione A1, B1, voce 5.1)	- Problematiche emergenze del contesto territoriale di riferimento - Analisi della domanda e dei bisogni dell'utenza - Il ruolo del Terzo Settore	
7°Modulo: “La progettazione educativa” (correlato ad Azione A1, B1, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di illustrare all' operatore volontario cosa significa lavorare all'interno di un progetto educativo, al fine di fargli comprendere la logica su cui vengono programmate /organizzate/gestite le attività previste dal progetto e predisposti i relativi contesti.	6
8°Modulo: “Il lavoro di equipe” (correlato ad Azione C1, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di illustrare all'operatore volontario l'attuazione delle varie fasi di un progetto educativo e/o formativo e l'uso degli strumenti utilizzati dagli educatori nel lavoro quotidiano (relazioni, momenti individuali di colloquio, riunioni, lavori di équipe)	8
9° e 10° Modulo: “La relazione d'aiuto” (correlato ad Azione A1, B1, voce 5.1)	L'incontro ha lo scopo di approfondire i seguenti argomenti: - Caratteristiche della relazione di aiuto - Comunicazione e gestione dei conflitti - Le problematiche socio-relazionali legate alla popolazione fragile La gestione delle emozioni e dello stress	12
11° Modulo “Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti / e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Vivere bene insieme: promuovere autonomia e inclusione nel Piemonte

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale con presa in carico da parte dei servizi socio-sanitari e/o dei centri per l'impiego

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3 mesi

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

TEMPI

Il percorso di tutoraggio verrà svolto negli ultimi tre mesi di servizio civile per un totale di 21 ore prevedendo n. 4 incontri collettivi per un totale di 17 ore e due incontri individuali con ciascun operatore della durata di 2 ore ciascuno.

MODALITA' E FASI DI REALIZZAZIONE

Verranno organizzati momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e visite con realtà imprenditoriali sociali del territorio, con alcune agenzie di sostegno all'imprenditorialità e che si occupano del matching lavorativo.

Gli incontri individuali saranno volti alla costruzione del curriculum, del bilancio finale dell'esperienza ed alla verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 4 ore, pari al 22% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui non si verificassero tali condizioni, si ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi con tempistiche e attività descritte nello schema sottostante

Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, questionari, schede operative e altri documenti di supporto.

	Modalità e Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti opzionali
1° FASE (10° mese)	Colloquio individuale da 2 ore	<ul style="list-style-type: none">-Raccolta e analisi elementi rilevanti l'esperienza di servizio civile-Analisi competenze acquisite-Analisi eventuali criticità emerse e identificazione aree di miglioramento individuale-Esplorazione livello di consapevolezza sulle competenze possedute e sulle aree da rafforzare-Analisi storia formativa-Analisi aspettative professionali	
	2 incontri di gruppo da 3 ore (max 10/15 partecipanti)	<ul style="list-style-type: none">-Attività non formali per l'emersione delle competenze ed analisi del gap con il futuro formativo-professionale desiderato	
2° FASE (11° mese e 12° mese)	Colloquio individuale da 2 ore	<ul style="list-style-type: none">-Valutazione globale dell'esperienza e verifica delle aspettative professionali-Definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali-Orientamento alle scelte formativo-professionali-Informazioni sui servizi per il lavoro territoriali	<ul style="list-style-type: none">-Approfondimento opportunità formative nazionali ed europee-Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro
	2 incontri di gruppo da 3 ore + 1 incontro di gruppo da 5 ore (max 10/15 partecipanti)	Laboratori: <ul style="list-style-type: none">-compilazione curriculum vitae e lettera motivazionale-gestione colloquio di lavoro e simulazione candidatura-ricerca attiva del lavoro con approfondimento sui canali di ricerca e sull'utilizzo del web e dei social network- avvio di un'impresa	

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito www.ilfilodatessere.com e www.serviziocivile.coop o visita le nostre pagine Facebook e Instagram Consorzio Sociale Il Filo da Tessere

Per ulteriori informazioni:

Elena Mocco – Roberta Gremmo

Consorzio Sociale Il Filo da Tessere

Indirizzo: Corso Pella, 21 – 13900 Biella

Telefono: 015 8353432 cell. 366 2146994

Mail: serviziocivile@ilfilodatessere.com